

**MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC**  
**IT6040023 “Promontorio di Gianola e Monte di Scauri”**

## **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” coincide con la ZPS omonima vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO**

Il SIC IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 224 ha, è localizzato nella Provincia di *Latina* ed interessa i Comuni di *Formia e Minturno*.

Ricade parzialmente nell’area protetta Parco Naturale Regionale “*Gianola e Monte di Scauri*”, istituita con Legge Regionale n. 15 del 13 febbraio 1987, attualmente gestita dall’Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse istituito con Legge Regionale n. 2 del 6 Febbraio 2003.

## **3 HABITAT E SPECIE**

Di seguito è riportato l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II ripresi dal Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*”

Il formulario standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine del MATTM

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato ad ottobre 2014.

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1170			11.2			B	C	B	B
1240			11.2			B	C	B	B
5320			33.6			B	B	B	B
5330			56.0			C	C	B	B
8330			2.24			B	C	B	B
9330			67.2			C	C	B	B
9540			22.4			B	C	B	B

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				P	DD	B	B	A	B

## 4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6040023 “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/Latina/IT6040023.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Latina/IT6040023.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

## 5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6040023 "Promontorio di Gianola e Monte di Scauri" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente per degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1170	Scogliere	2 = medio	2 = media
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	2 = medio	1 = bassa
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	2 = medio	2 = media
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	3 = buono	1 = bassa
8330	Grotte marine sommerse e semisommerse	0 = non valutabile	1 = bassa
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	3 = buono	2 = media
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	2 = medio	2 = media
1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	0 = non valutabile	3 = alta

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Le principali pressioni/minacce presenti nel sito sono rappresentate dagli incendi, e dal disturbo legato ad attività turistiche.

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT							SPECIE	TOTALE
	1170	1240	5320	5330	8330	9330	9540		
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	1170	1240	5320	5330	8330	9330	9540	1217	
<b>F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura</b>									<b>1</b>
F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)								1217	1
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>									<b>3</b>
G01.02 - Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore			5320						1
G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino	1170								1
G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio su)	1170								1
<b>H - Inquinamento</b>									<b>1</b>
H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1170								1
<b>I - Altre specie e geni invasivi o problematici</b>									<b>3</b>
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)			5320						1
I03.01 - Inquinamento genetico (animali)								1217	1
I03.02 - Inquinamento genetico (piante)							9540		1
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>									<b>4</b>
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)			5320			9330	9540	1217	4
<b>K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)</b>									<b>1</b>
K05.02 - Riduzione della fertilità/depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)							9540		1
<b>Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie</b>	<b>3</b>		<b>3</b>			<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

#### A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
  - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
  - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

### ***7.1.1 Divieti ed obblighi generali***

*[contrattuale]* Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

### **7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat**

**1170** Scogliere

**1240** Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici

**5320** Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere

**8330** Grotte marine sommerse e semisommerse

**9330** Foreste di *Quercus suber*

**9540** Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate

**5330** Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

- a) [contrattuale] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

### **7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie**

**1217** *Testudo hermanni*

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate

## **7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare.**

Ai fini della gestione del Sito, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Implementare le misure di sorveglianza antincendio previste nell'Area Protetta: aumentare il numero di videocamere termiche a controllo remoto, in aree strategiche per la conservazione di habitat forestali, manutenzione della vegetazione sui bordi delle strade, adeguamento dei mezzi disponibili per il servizio di estinzione, adeguamento del sistema di rifornimento idrico;
2. Promuovere studi e attività, in collaborazione con l'Ente Parco, finalizzati alla definizione di protocolli per la raccolta, lavorazione e conservazione di specie vegetali endemiche ex situ, avvalendosi della banca dati del germoplasma realizzata dallo stesso Ente;
3. Attivare uno specifico programma di monitoraggio sulla specie *Testudo hermanni* finalizzato a verificare la presenza della specie nell'area e a determinare l'attuale consistenza delle popolazioni nel SIC;
4. Avviare uno studio per verificare la presenza di specie aliene quali *Paspalum dilatatum*, *Sporobolus piroreti* nel SIC, al fine di attivare opportune misure di gestione e controllo.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## 8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

### Documenti tecnici

AA.VV., 2004. Proposta di Piano di Gestione del Sito d'Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale “ *Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” (IT6040023) e del SIC “Rio S. Croce” (IT6040024). Finanziata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1534/2002.

Parco Regionale Naturale Riviera di Ulisse, Lynx Natura e Ambiente s.r.l. “Progettazione di una banca del germoplasma e di un vivaio per la conservazione e la diffusione della popolazione relitta di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) nel SIC “*Promontorio di Gianola e Monte di Scauri*” IT6040023, all'interno del Parco Regionale Naturale Riviera di Ulisse (LT), 2006. Docup Ob.2 200-2006 Misura I.1, Sottomisura I.1.2.

## 9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	1170 Scogliere	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG; Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono state individuate pressioni specifiche per il sito	Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale Europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto fra subacquei) G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere) H03 = Inquinamento acque marine	Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale Europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp. endemici</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione e vi è presente con aspetti molto rappresentativi	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	Non sono state individuate pressioni specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono state individuate minacce specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	1 = bassa	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	2 = l'habitat si trova in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	G01.02 = passeggiate J01.01 = Incendio	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	I01 = specie esotiche invasive vegetali J01.01 = Incendio	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	1 = l'habitat è assai diffuso	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	Non sono state individuate pressioni specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono state individuate minacce specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	1 = bassa	



<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>8330 Grotte marine sommerse e semisommerse</b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	2 = l'habitat si trova in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	Non sono state individuate pressioni specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono state individuate minacce specifiche per il sito	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	1 = bassa	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9330 Foreste di <i>Quercus suber</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	Non sono state individuate pressioni specifiche per il sito.	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J01.01 = Incendio	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	I03.02 = inquinamento genetico piante	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J01.01 = Incendio (essenzialmente eventi pirici a carattere catastrofico o molto frequenti) K05.02 = riduzione della fertilità/depressione genetica nelle piante	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

## Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

<b>Codice Specie - Denominazione</b>	<b>1217 <i>Testudo hermanni</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile	Proposta di Pdg
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01 = Incendio	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	F03.02.01 = collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) I03.01 = Inquinamento genetico (animali)	Proposta di Pdg. Da lista di riferimento (Allegato E del Formulario Natura 2000)
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	